

RECUPERO DELLA PERIFERIA » UN NUOVO PROGETTO

Renzo Piano: «Lavoreremo su Marghera»

Annuncio dell'archistar ospite della Annunziata su Raitre. Brugnarò entusiasta: grazie, qui vinceremo la nostra sfida

di Mitia Chiarin

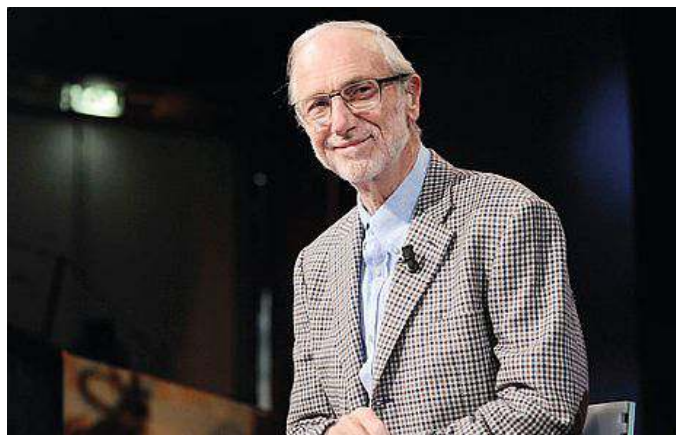
«La periferia è una fabbrica di desideri, di voglia di cambiare le cose, di riscattarsi. Indubbiamente l'energia sta nelle periferie. Si fa l'errore di non vederle ma io non lo faccio perché in periferia ci sono nato e vi ho lavorato spesso, fin dall'esperienza a Dakar». Parola di Renzo Piano, archistar e senatore a vita che ieri pomeriggio, ospite di Lucia Annunziata a "In 1/2 ora", approfondimento di Raitre, ha svelato il suo prossimo obiettivo: «Per il prossimo anno stiamo pensando dove andare a lavorare. E stiamo pensando di andare a intervenire a Marghera, la terraferma di Venezia», spiega a Lucia Annunziata. Quanto basta per scatenare subito i commenti soddisfatti di Luigi Brugnarò, sindaco di Venezia, e di Gianfranco Bettin, presidente della municipalità di Marghera.

«Grazie Renzo Piano», scrive il sindaco su Twitter, «per aver appena dichiarato su Raitre che lavorerà su Marghera. Ottimo! Bentornato di cuore a Venezia», è il messaggio del primo cittadino. E poi aggiunge: «Grandissimo Piano, vengo dalla periferia anch'io e lì dobbiamo vincere le nostre sfide per ricostruire la città».

Anche Gianfranco Bettin distoglie lo sguardo dalla tv per esprimere subito su twitter la sua soddisfazione. «Per il rammento a Marghera ci mettiamo volentieri ago, filo e tante idee». Bettin cita poi i tanti progetti che necessitano di una ricucitura territoriale e su cui l'intervento di un architetto famoso in tutto il mondo come Renzo Piano potrebbe garantire scosse di vitalità: «dai Moranzani alla Porta sud, il progetto che va dalle Vaschette a Porta Emmer e poi alcuni interventi alla Cita e in via Beccaria. Queste sono le prime aree dove si potrebbe intervenire e dove un intervento di ricucitura sarebbe davvero importante. Ne abbiamo parlato pochi giorni fa con il sindaco



Una veduta aerea di Marghera e, sotto, l'architetto Renzo Piano che vorrebbe lavorare per il recupero del quartiere



Brugnarò, che mi è parso molto interessato», spiega il presidente di Marghera.

E infatti il sindaco ha subito colto con entusiasmo l'annuncio dell'interesse di Renzo Piano:

ora si capirà se si tradurrà in un progetto del suo gruppo di giovani architetti, il G124 (dal nome della stanza di Piano al Senato) che lavorano su progetti interamente finanziati dall'ar-

chistar con il suo stipendio da senatore a vita. Soddissazione per l'annuncio viene espressa anche da Nicola Pellicani, consigliere comunale e segretario della Fondazione inoltrata al padre, che con Piano aveva avviato un dialogo nei mesi scorsi per pensare interventi su Mestre e Marghera. L'architetto nell'intervista

» Gianfranco Bettin twitta, soddisfatto: «Per il rammento al quartiere ci mettiamo volentieri ago, filo e tante idee». Il celebre architetto finanzia direttamente il lavoro di giovani colleghi

con la Annunziata ha parlato molto delle periferie in cui ha scelto di lavorare. Al Giambellino di Milano, suo ultimo progetto, è stato abbattuto un muro e creato un confronto con i residenti. «La periferia è una fabbrica di idee, è la città del futuro», spiega Piano. «I disastri e i problemi delle periferie non sono inevitabili. Richiedono un lavoro lento di rammento» nelle città, dove «c'è sempre qualcosa di buono», spiega, citando Calvino. «Non è vero che le periferie sono sempre brutte. Nelle periferie ci sono delle perle nascoste. Bisogna cercarle, lucidarle e aiutarle a crescere», continua Piano. E nel 2016 questo lavoro di rammento, pulitura, ricucitura del territorio potrebbe riguardare Marghera, che guarda a Venezia e che si divide tra

Aveva firmato la piastra della stazione

Renzo Piano a Mestre e Venezia aveva lavorato nei primissimi anni Novanta.

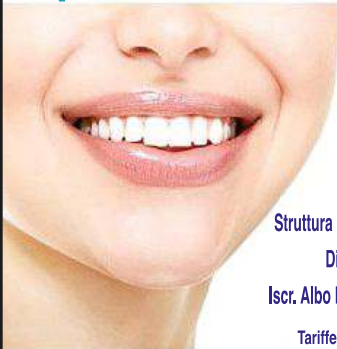
Sua la firma su uno dei primi progetti di piastra di collegamento tra Mestre e Marghera, pensata per cambiare veste alla stazione ferroviaria e per superare la divisione "fisica" dei binari ferroviari. Un progetto a cui Piano aveva lavorato per conto di Ferrovie e che non si è mai tradotto in realtà. Come tanti altri progetti pensati per Mestre e Marghera.

Piano, l'architetto del Beaubourg di Parigi, per Mestre pensò di creare una piastra che annullasse la divisione da Marghera in atto dai primi del Novecento e che oggi solo il tunnel del tram ha, in parte, eliminato, riavvicinando i due pezzi di città. Un progetto dimenticato, ripreso dallo studio Altieri per le opere viarie del Palais Lumière di Cardin a Marghera, altra incompiuta cittadina. Ora Piano torna a guardare alla nostra città. Non a Venezia, preziosa di storia ma alla terraferma, a Marghera, periferia che racchiude in sé un raro esempio, poco noto, di città giardino, quella disegnata da Emmer, oggi ricordato da una piazza vicino a Ca' Emiliani. La Annunziata gli ha proposto di guardare invece a Tor Bella Monaca, a Roma. Ma Marghera è una sfida decisamente affascinante.

zona industriale e quartiere urbano, uno dei pochi esempi in Italia di città giardino. Una sfida, esaltante anche per un architetto di fama mondiale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Ci prendiamo cura del vostro sorriso



MIRANO (VE)
Via Gramsci, 70
Tel. 041 430779

Struttura Sanitaria Specialistica Odontoiatrica MIRANO VE
Direttore Sanitario Dott. Filippo Levantino
Iscr. Albo Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Venezia n. 834

Tariffe valide per prenotazioni richieste entro il 18.12.2015

PROMOZIONE

Check up odontoiatrico + seduta igiene professionale con rimozione del tartaro: Euro 45,00

Check up odontoiatrico + seduta igiene professionale con rimozione del tartaro e sbiancamento dentale rapido con gel attivato da lampada: Euro 110,00

LA SEGNALAZIONE

Villa Querini, la statua presa di mira dai lanci di bottiglia

Lanci frequenti di bottiglie di birra vuote e poi sporcia. Il giardino di villa Querini tra via Verdi e via Circonvallazione resta al centro delle segnalazioni dei cittadini. Di giorno il parco viene frequentato poco, di notte tantissimi lo evitano perché questa zona verde del centro di Mestre è diventata luogo di ritrovo per qualche senza tetto ma soprattutto balordi e piccoli spacciatori che si vedono girare anche la sera quando vengono chiusi i cancelli del parco sul lato del ponte verso via Olimpia, visto che talvolta capita di vedere persone improvvisarsi vedette al passaggio di un semplice passante. Una si-

tuazione di degrado che interessa il parco della sede delle Politiche sociali del Comune di Venezia. Negli ultimi giorni le segnalazioni hanno interessato lo stato di abbandono della statua all'interno del giardino, presa spesso di mira da balordi e danneggiata in vari punti. Sicuramente, bisognosa di una pulitura profonda. Al momento non ci sono progetti a riguardo, salvo la messa in sicurezza del parco che era stata annunciata dalla polizia municipale, già durante la gestione commissariale con un progetto che oltre al Querini doveva interessare il Piraghetto e il vicino Parco Sabbioni.



Una delle statue del parco di villa Querini, bisognosa di cure